

Delibera n. 119 del 28/11/2011

Visto per la conferma dei pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, co.1° del d.lgs. 267/00

Il Responsabile del Settore

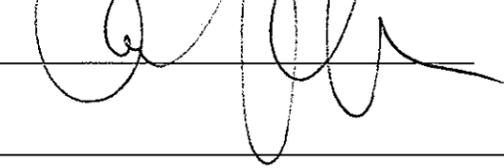
Il Dirigente del Settore Finanziario

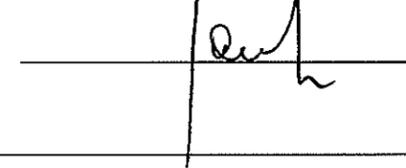


Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE





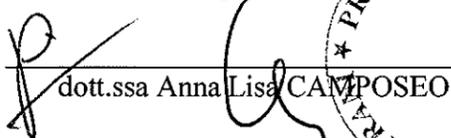
Il sottoscritto Vice-Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che copia conforme della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo pretorio della Provincia per quindici giorni consecutivi dal2.8.NOV.2011..... al1.3.DIC.2011..... ex art. 124, comma 1, del dlgs.18/08/2000, n. 267;
- che è trasmessa in elenco con foglio n. in data ai sigg. capigruppo consiliari ex art. 125, del dlgs.18/08/2000, n. 267.

Andria, 28 NOV. 2011

Il Vice-Segretario Generale

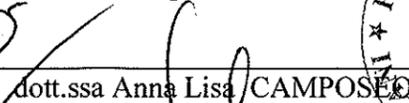

dott.ssa Anna Lisa CAMPOSEO



La presente deliberazione è dichiarata esecutiva:

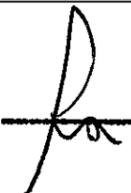
Andria, 28 NOV. 2011

Il Vice-Segretario Generale


dott.ssa Anna Lisa CAMPOSEO



Per collazione



PROVINCIA di BARLETTA – ANDRIA – TRANI

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

N. 119 DEL 28 NOV. 2011

OGGETTO: "Piano Provinciale di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche a.s. 2012-2013"

L'anno duemiladodici addì ventotto del mese di novembre nel Palazzo della Provincia, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale. Per la trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti:

- | | Presente | Assente |
|--------------------------------------|----------|---------|
| 1. VENTOLA FRANCESCO - Presidente | X | |
| 2. GIORGINO NICOLA - Vice Presidente | | X |
| 3. DI MARZIO GIUSEPPE - Assessore | X | |
| 4. CEFOLA GENNARO - " | X | |
| 5. CAMERO POMPEO - " | X | |
| 6. CAMPANA DOMENICO - " | X | |
| 7. SPINA ANTONIA - " | X | |
| 8. LOMBARDI CARMELINDA - " | X | |
| 9. DAMIANI DARIO - " | X | |

	Presente	Assente
1. VENTOLA FRANCESCO - Presidente	X	
2. GIORGINO NICOLA - Vice Presidente		X
3. DI MARZIO GIUSEPPE - Assessore	X	
4. CEFOLA GENNARO - "	X	
5. CAMERO POMPEO - "	X	
6. CAMPANA DOMENICO - "	X	
7. SPINA ANTONIA - "	X	
8. LOMBARDI CARMELINDA - "	X	
9. DAMIANI DARIO - "	X	

Assume la Presidenza il PRESIDENTE Francesco VENTOLA

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, dott.ssa Maria DE FILIPPO

Previa istruttoria del Settore Politiche del Lavoro Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia di Barletta – Andria – Trani, conclusasi con il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa, espresso dal Dirigente del medesimo settore, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

Premesso che:

l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, prevede la riorganizzazione dell'intero sistema scolastico, in funzione dell'autonomia didattica ed organizzativa delle istituzioni scolastiche;

il D.L.vo n. 112 del 31.03.1998, artt. 138 e 139, ha trasferito alle Regioni e agli Enti Locali numerosi compiti e funzioni amministrative tra cui alle Regioni la programmazione della rete scolastica ed a Province e Comuni, rispettivamente per l'istruzione secondaria superiore e per gli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti:

- o l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;
 - o la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
- la Regione Puglia, con Legge 11 dicembre 2000, n. 24, nel recepire le funzioni conferite dal Titolo IV, Capo III, del Decreto legislativo 112 del 1998, all'art. 25, lett. e), ha fornito ulteriori indicazioni procedurali per l'esercizio della funzione e, per quanto attiene ai compiti attribuiti alle Province, all'art. 27 ha stabilito che le stesse formulino una proposta di piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche e che forniscano assistenza tecnica ed amministrativa ai Comuni compresi nel territorio;
- l'art. 20, comma 1°, lett.a) del TUEL n. 267/2000 prevede che "la Provincia raccoglie e coordina le proposte avanzate dai Comuni ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale della Regione";
- 1) in attuazione del D.P.R. n. 233 del 18.6.1998 avente per oggetto il "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della Legge 15.3.1997, n.59", è stato formulato il Piano Regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali, approvato con deliberazione del Commissario ad acta 01.08.2000, n. 181 e che l'assetto organizzativo disposto con il citato Piano di dimensionamento richiede periodiche verifiche; il riordino completo di tutte le istituzioni scolastiche statali è stato effettuato per l'appunto con l'adozione del Piano Regionale di dimensionamento, approvato con deliberazione del Commissario ad acta 1 agosto 2000, n. 181 in attuazione del D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233;
- la legge 111/2011 (ultima manovra finanziaria) stabilisce che una Istituzione scolastica per acquisire e mantenere l'autonomia deve avere tra 600 e 900 alunni. Il limite inferiore è tassativo, mentre quello superiore è indicativo. Eccezione possono essere fatte per le scuole site nelle zone montane o nelle piccole isole, dove in numero di alunni può scendere fino a 400. Inoltre al fine di garantire un processo di continuità didattica nell'ambito dello stesso ciclo di istruzione, la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono aggregate in istituti comprensivi, con la conseguente soppressione delle istituzioni scolastiche autonome costituite separatamente da direzioni didattiche e scuole secondarie di I grado; gli istituti comprensivi per acquisire l'autonomia devono essere costituiti con almeno 1.000 alunni.
- La Regione Puglia, come si evidenzia da Documento approvato in Conferenza delle Regioni e Province autonome del 27.10.2011, recante indicazioni applicative dell'art. 19 c. 4° della Legge 111/2011, si impegna a raggiungere gli obiettivi fissati dalla predetta norma entro l'A.S. 2014-2015;
- la Giunta Regionale con la deliberazione n. 2410 del 02.11.2011 ha approvato l'"Atto d'indirizzo" relativo alla programmazione della rete scolastica A.S.2012/2013;
- il succitato "Atto d'indirizzo relativo alla programmazione della rete scolastica A.S. 2012/2013", richiamando le ultime disposizioni normative in materia di offerta formativa regionale e organizzazione della rete scolastica (D.Lgs. 226 del 2005, L. n. 40 del 2007, D.L. n. 112 del 2008 convertito nella L. n. 133 del 06/08/2008, L. n. 14 del 2009, DPR n. 81 del 2009, DD.PP.RR. nn. 87, 88, 89 del 15.03.2010, D.M. n. 4/2011 e la Legge n. 111/2011) detta le seguenti prescrizioni alle quali tutte le istituzioni scolastiche e territoriali, ciascuna per quanto di propria competenza, dovranno attenersi:
1. **perdita autonomia delle Istituzioni scolastiche con meno di 400 alunni.**
 2. **revoca dell'autonomia degli istituti sottodimensionati rispetto al parametro minimo previsto 600 alunni, a meno che non ricorrano i requisiti per la deroga (400 alunni) previsti dal DPR 233/98 (scuole ricadenti nelle piccole isole, nei comuni montani...), o si evidenziano situazioni particolari di opportunità;**



1105 010 01

1105 008 8 3

1105 008 8 3

1105 008 8 3

1105 008 8 3

3. **aggregazione in Istituti Comprensivi** delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, secondo quanto previsto dalla Legge n. 111/2011. Per detti Istituti, esercitando la prerogativa delle regioni in materia di dimensionamento, si raccomanda di rispettare i parametri individuati dalle misure governative, assumendo gli stessi, in un'ottica di necessaria gradualità, come obiettivo di riferimento a cui tendere nell'ambito di un percorso di avvicinamento triennale;
4. **razionalizzazione dei punti di erogazione del servizio** (plessi, sezioni staccate, scuole coordinate, succursali), a partire da quelli maggiormente sottodimensionati o che, comunque, non comportino particolari difficoltà in ordine alla fruizione del fondamentale diritto all'istruzione; le pluriclassi vanno attivate solo in caso di assoluta necessità, in zone particolarmente disagiate, considerando l'opportunità che le stesse, per quanto possibile, non comprendano tutte e cinque le classi di corso, per evitare oggettive difficoltà negli apprendimenti;
5. per tutte le altre Istituzioni scolastiche si raccomanda il **dimensionamento verso la zona alta della fascia di oscillazione prevista (600-900)**, fatte salve quelle zone di dimostrata espansione demografica nelle quali gli Istituti possono essere dimensionati nella fascia più bassa, ma sempre superiore ai valori minimi, dimostrando che tali scuole acquisiranno numeri di alunni maggiori e quindi maggiore stabilità negli anni successivi.

Preso atto che sulle base delle sopra richiamate linee d'indirizzo regionali e della risultanza della vigente normativa nazionale:

- le scelte relative a soppressioni od a nuove istituzioni dovranno rispondere ai bisogni formativi espressi dall'utenza ma anche essere coerenti con il modello di sviluppo dell'area su cui insistono le scuole;
- va evitata la frammentarietà dell'offerta con duplicazione e sovrapposizione di indirizzi che non permette un buon orientamento, con conseguenti flussi migratori degli alunni fra istituti e instabilità degli organici;

l'istituzione o l'autorizzazione al funzionamento di nuovi indirizzi, deve essere coerente con l'identità e la storia dell'Istituto e risultare compatibile con le strutture, le risorse strumentali, le attrezzature esistenti, non solo per quanto riguarda il primo anno, ma per l'intero percorso formativo;

- l'istituzione di CPIA autonomi può sopperire alla soppressione di istituzioni scolastiche sottodimensionate.
- Con note prot. n. 45572 e n. 45562 del 04/11/2011 il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione di questa Amministrazione ha chiesto rispettivamente ai Dirigenti Scolastici ed ai Comuni della Provincia di far pervenire le proprie proposte, così come previsto dall'atto d'indirizzo della Regione Puglia.
- A seguito del riordino della scuola secondaria superiore attualmente in attuazione, l'operazione di dimensionamento deve tener conto del fatto che gli schemi di regolamento riguardanti i nuovi ordinamenti delle scuole secondarie di II grado non sono allo stato ancora perfezionati, motivo per cui appare evidente l'esigenza, in un quadro di definizione giuridica della struttura organizzativa della scuola superiore, di mantenere l'attuale assetto operando limitati interventi solo per quelle scuole che presentano una popolazione scolastica fortemente sottodimensionata.
- Sono stati tenuti vari incontri indetti dall'Assessore al ramo sin dal mese di settembre 2011, con i dirigenti scolastici degli istituti superiori della provincia, in gruppi di partecipazione per settore; in tali sedi sono stati sentiti i pareri dei dirigenti medesimi ancora prima di conoscere i contenuti dell'atto d'indirizzo regionale, al fine precipuo di una maggiore partecipazione delle rappresentanze scolastiche alle scelte d'indirizzo politico e per un globale raccordo tra amministrazione, gestore e mondo della scuola;

Preso atto che sono pervenuti alla data del 22.11.2010 n. 16 pareri dei dirigenti scolastici e n. 10 pareri dei Comuni interessati al piano di ridimensionamento delle scuole;

Atteso che sono stati richiesti i pareri dei Sindacati del comparto Scuola e delle Associazioni dei Dirigenti scolastici raccolti durante l'incontro tenutosi il 23 novembre 2011;

Nella preparazione e redazione del Piano Provinciale di dimensionamento della rete scolastica per l'A.S. 2012/2013 sono stati adottati i seguenti criteri:

1. il rispetto dei parametri di cui all'art. 2 c. 2° del D.P.R. n. 233/1998;



2. il ricorso, ove necessario e possibile, alle richieste di deroghe - rispetto ai parametri ottimali - previste dai commi 3°, 7° ed 8° dello stesso art. 2 D.P.R. n. 233/1998;
3. la salvaguardia delle scuole nei piccoli comuni ex legge n. 90 dell'1 marzo 1957 e richiamato art. 1 della legge n. 991 del 25 luglio 1952;
4. la salvaguardia delle vocazioni del territorio, per quanto riguarda gli indirizzi, valorizzando le loro specificità per ogni comune;
5. la disponibilità di locali idonei quali sedi delle istituzioni scolastiche;
6. l'equilibrata distribuzione territoriale dell'offerta formativa;
7. la tutela e la salvaguardia dei posti di lavoro;
8. le previsioni dello Statuto della Provincia Barletta-Andria-Trani, che esprime un preciso indirizzo in ordine alla ripartizione delle vocazioni e competenze sul territorio provinciale;

Preso atto delle proposte pervenute da parte degli Enti locali e degli Istituti scolastici;

Sentiti, in ampia consultazione i sindaci dei comuni coinvolti nel piano di dimensionamento della rete scolastica o loro assessori incaricati;

Atteso che le funzioni programmatiche dell'Ente Provincia non si esauriscono nell'adempimento delle linee guida regionali bensì devono articolarsi durante tutto l'anno scolastico, per poi culminare nel provvedimento programmatico finale;

Ritenuto in tal senso demandare all'Osservatorio del Mercato del Lavoro istituito presso la Provincia di Barletta-Andria-Trani la funzione di rilevare la ricaduta occupazionale nel biennio successivo al diploma dei singoli indirizzi scolastici, al fine di verificare la coerenza degli stessi con le esigenze di lavoro e di occupazione del territorio, stabilendo che tale attività sia condotta e portata a termine nei primi mesi dell'anno 2012;

Ritenuto altresì assumere come linea d'indirizzo politico il continuo confronto non solo con le istituzioni scolastiche e le amministrazioni comunali interessate bensì anche e soprattutto con la società civile per l'analisi dei dati della ricaduta occupazionale e delle scelte gestionali da assumere conseguentemente;

Ritenuto pertanto di rivedere tutti i pareri non positivi espressi con la presente deliberazione in ordine all'attivazione degli indirizzi richiesti dalle scuole in esito all'indagine da eseguirsi a cura dell'Osservatorio Mercato del Lavoro, in funzione delle scelte da assumere per l'anno scolastico 2012/2013;

Ritenuto di **PRENDERE ATTO** delle proposte avanzate dai Comuni, qui di seguito riportate:

Comune di Andria: con deliberazione di Giunta Comunale n. 326 del 15.11.11, agli atti del settore, ha proposto la costituzione di nr. 8 Istituti comprensivi, secondo quanto deliberato a maggioranza assoluta dai Dirigenti Scolastici, nella seduta del 9.11.11. L'attuazione di tale dimensionamento avverrà gradualmente, con la piena operatività a partire dal 2014/15. Il Comune dispone la soppressione, a partire dall'A.S. 2012/13 del plesso "Rosmini II" appartenente all'8° Circolo Didattico con il trasferimento degli alunni e del personale al plesso della Scuola dell'Infanzia Don Milani;

Comune di Canosa: con deliberazione di Giunta Comunale n. 332 del 14.11.11, agli atti del settore, ha proposto la costituzione di nr. 3 Istituti comprensivi così distinti: 1) Ugo Foscolo - Enzo De Muro Lomanto; 2) Giovanni Bovio - Giuseppe Mazzini; 3) Mauro Carella - P.M.A. Losito, così come riportato dettagliatamente nella su indicata deliberazione di G. C.;

Comune di Barletta: con deliberazione di Giunta Comunale n.240 del 28.11.11, agli atti del settore, ha proposto l'istituzione di n.9 Istituti Comprensivi, dando atto comunque che dovrà essere assicurata la continuità didattica dell'indirizzo musicale tutt'ora attivo presso la Scuola Secondaria di I grado "E. Fieramosca" e presso entrambi i plessi della Scuola Secondaria di I grado "R. Dimiccoli" (sez. H-G del plesso di via Casale e sezioni A-B del plesso di via Mura del Carmine), qualunque sia il polo scolastico al quale entrambi verranno abbinati, fermo restando l'attuale organico ed il numero di ore di lezione svolte da ciascun insegnante di strumento musicale. L'Ente chiede inoltre che la proposta possa essere attuata a partire dall'a.s.2013/2014, mantenendo le autonomie scolastiche fino ai suddetti termine.



In caso di accoglimento da parte della Regione Puglia della continuità didattica dell'indirizzo musicale su indicata, e comunque nelle more dell'attuazione definitiva del piano di dimensionamento scolastico, che dovrà essere assicurata l'autonomia di tutti gli attuali Circoli Didattici e di tutte le Scuole Secondarie di I Grado della città di Barletta, fermo restando la prosecuzione della reggenza per la Scuola Secondaria di I Grado "R. Dimiccoli" o, in caso di impossibilità per tale ipotesi, la costituzione, già a partire dall'a.s. 2012/13, dei poli scolastici n. 4 e n. 6, che prevede, *come da piano allegato*, l'aggregazione di detta scuola agli stessi, garantendo contestualmente la continuità didattica dell'indirizzo musicale in entrambi i plessi scolastici di cui la scuola è composta, indipendentemente dai poli scolastici di abbinamento;

Comune di Bisceglie: con deliberazione di Giunta Comunale n. 355 del 15.11.11, ha dato atto che sussistono le condizioni per mantenere la rete scolastica, così come oggi esistente atteso che il dimensionamento delle istituzioni scolastiche sul territorio comunale è tale da confermarle come istituzioni autonome;

Comune di Margherita di Savoia: con deliberazione di Giunta Comunale n. 202 del 15.11.11 ripropone l'attivazione di un CPIA, presso la Scuola Secondaria di 1° grado G. Pascoli e nulla si riporta in merito alla proposta di costituzione di Istituti Comprensivi;

Comune di Minervino Murge: con nota prot. n. 13185 del 24.11.11 il Dirigente del Settore Cultura ha comunicato il mantenimento della situazione attuale;

Comune di Spinazzola: con deliberazione della Giunta Comunale n. 128 del 30.09.11 propone la costituzione di un *Polo scolastico verticale autonomo* comprensivo di: scuola dell'infanzia Mazzini e Botta, scuola primaria Mazzini e Ciani, scuola secondaria di 1° De Cesare, scuola secondaria di 2° ITIS Fermi, scuola sec. di 2° Liceo linguistico per un totale di nr. 818 alunni. Si fa presente che questo Ente, con competenza per le scuole secondarie di secondo grado, in caso di accoglimento in via definitiva, la Provincia si riserva la stipula di una convenzione con il Comune per l'assunzione degli oneri, relativi alla gestione di spese di propria competenza;

Comune di S. Ferdinando di Puglia: con deliberazione del Commissario Straordinario con poteri del Consiglio Comunale n. 27 del 15.11.11, esprime parere favorevole alla costituzione di nr.1 Istituto Comprensivo costituito dal Circolo didattico De Amicis (con n.2 plessi di scuola primaria e n.6 plessi scuola dell'infanzia) e la scuola media Giovanni XXIII. Nel deliberato il Comune auspica che tale dimensionamento possa realizzarsi effettivamente dal 2013/14, al fine di porre in essere un efficace e graduale percorso programmatico;

Comune di Trani: con nota del 25.11.11 prot. n. 42491 agli atti del settore, programma la costituzione di n.5 Istituti Comprensivi. Essi sono stati individuati partendo dalla presenza in città di 7 (sette) Istituzioni Scolastiche Autonome: I° Circolo Didattico "De Amicis", II° Circolo Didattico "Petronelli", III° Circolo Didattico "D'Annunzio", IV Circolo Didattico "Beltrani", Scuola Media di I° grado "Baldassarre", Scuola Media di I° grado Bovio - Palumbo", Scuola Media di I° grado "G. Rocca". 4. Il Comune ritiene che il nuovo assetto dimensionale debba rappresentare un obiettivo da raggiungere attraverso un percorso programmatico triennale, partendo dal prossimo anno scolastico, arrivando a stabilità solo nel triennio successivo. L'Ente si riserva qualora necessario di modificare il nuovo dimensionamento scolastico qualora da esso ne possa derivare disagio alle famiglie, compromissione al mantenimento di scuole di qualità e di un offerta formativa qualificata nonché compromissione del mantenimento dei posti di lavoro. Il Comune ritiene, tra l'altro, necessario evidenziare che il nuovo assetto dimensionale sotto riportato non sarà di fatto attuato qualora i rilievi di incostituzionalità del citato provvedimento sollevati dalla Regione Puglia e da altre Regioni vengano accolti favorevolmente, con la naturale conseguenza per questa città dell'attuale mantenimento delle Istituzioni Scolastiche Autonome così come determinato in ottemperanza al DPR 18 Giugno 1998 N. 233 e s. m. i.;

Comune di Trinitapoli: con nota del 15.11.11 prot. n. 10119 propone il mantenimento dello stato attuale, dal momento che l'accorpamento tra la scuola di I grado Garibaldi (nr. Alunni 622) e la direzione didattica Don Milani (nr. Alunni 1364), comporterebbe un Istituto comprensivo di nr. 2000 alunni circa.

Viste le proposte pervenute dalle scuole secondarie superiori di secondo grado, qui di seguito riportate, corredate dal parere espresso in via preliminare dal Settore VI;

L'Istituto di istruzione secondaria superiore I.I.S.S. Lotti Andria: (professionale settore: servizi - indirizzo: commerciale tecnico settore: economico - indirizzo: turismo) ha proposto con nota del 11.11.11 prot. n. 5477 l'attivazione dell'indirizzo per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera con le relative tre articolazioni: enogastronomia, servizi di sala e vendita, accoglienza turistica.

La proposta NON E' ACCOLTA, in quanto per Statuto Provinciale l'area a vocazione turistica è allocata in Trani.



L'Istituto tecnico industriale I.T.I.S. Ianuzzi Andria: (tecnico settore: tecnologico – indirizzo: elettronica ed elettrotecnica; informatica e telecomunicazioni; meccanica, mecatronica ed energia – articolazioni: elettronica; informatica; mecatronica) ha proposto con nota del 12.11.11 prot. n. 7213 l'accorpamento dell'Istituto Tecnico Agrario Umberto I, scuola paritaria della Provincia B.A.T., con indirizzo agrario, agroalimentare ed agroindustria.

La proposta E' ACCOLTA , tenuto conto che trattasi entrambi di istituti tecnici, del settore tecnologico, presenti nella stessa città;

L'Istituto di istruzione secondaria superiore I.I.S.S. Garrone Barletta: (professionale settore: servizi – indirizzo: commerciale; socio sanitario; liceo artistico indirizzo "grafica") ha proposto per la sede di Barletta con nota del 15.11.11 prot. n. 5001 l'attivazione di un tecnico – settore economico – indirizzo turismo.

La proposta NON E' ACCOLTA, in quanto l'indirizzo turismo rientra nel settore economico dell'ordine tecnico del tutto estraneo agli ordini posseduti dal Garrone ovvero sia professionale e liceo.

Per la sede associata di Canosa con nota del 04.11.11 prot. n. 4792, il Dirigente scolastico ha proposto l'indirizzo socio-sanitario.

La proposta E' ACCOLTA.

L'Istituto tecnico commerciale I.T.C. Cassandro Barletta: (tecnico - settore economico - indirizzo: amministrazione, finanza e marketing - articolazioni: relazioni internazionali per il marketing) ha proposto con nota del 22.11.11 prot. n. 6217 l'attivazione dell'indirizzo turismo.

La proposta E' ACCOLTA, in quanto trattasi di altro indirizzo del Settore Economico nel quale già rientra l'I.T.C.;

L'Istituto tecnico per geometri I.T.G. Nervi Barletta: (settore tecnologico – indirizzi: costruzioni, ambiente e territorio; chimica, materiali e biotecnologie – articolazione: geotecnico) ha proposto con nota del 04.11.11 prot. n. 4301 l'attivazione di un liceo artistico: architettura e ambiente.

La proposta E' ACCOLTA se si considera sia la presenza di spazi idonei per accogliere altra utenza e sia la possibilità di offrire un percorso di studi finalizzato alla salvaguardia del territorio e del patrimonio artistico ed ambientale.

Si PRENDE ATTO altresì dell'impegno da parte dell'Istituto di avviare per il prossimo A.S. percorsi di studio, approvati lo scorso anno dalla Regione.

Si ritiene, altresì, che l'eventuale riconoscimento del Liceo e l'attivazione di nuovi percorsi di studio, consentirà al geometra di incrementare il nr. di iscritti, tale da poter superare la soglia critica dei 400 alunni;

L'Istituto tecnico industriale I.T.I.S. Fermi Barletta: (settore tecnologico - indirizzo: elettronica ed elettrotecnica; informatica e telecomunicazioni – articolazioni: elettronica; informatica) ha proposto con note del 12.11.11 prot. n. 7928 e del 21.11.11 prot. n. 8203 l'attivazione dell'indirizzo: meccanica, mecatronica ed energia e l'articolazione: telecomunicazioni e l'accorpamento della sede Centrale dell'Istituto con l'ITG Nervi.

La proposta di nuovo indirizzo E' ACCOLTA.

Per quel che concerne l'accorpamento, ancora per quest'Anno Scolastico SI RITIENE OPPORTUNO SOPRASSEDERE, nonostante la probabile perdita della sezione coordinata di Spinazzola, che come indicato precedentemente, rientrerebbe nel Polo scolastico, richiesto dallo stesso Comune;

Il Liceo scientifico L. da Vinci Bisceglie: (licei: scientifico, linguistico e coreutico) ha proposto con nota del 15.10.11 prot. n. 3723 l'attivazione del liceo delle scienze sociali – motorio sportivo e del liceo musicale – sezione musicale, con l'intento da parte del Dirigente Scolastico di estendere la Convenzione con il Conservatorio Musicale N. Piccinni, sottoscritta già per il percorso del coreutica, al futuro liceo.

La proposta della sezione musicale E' ACCOLTA, ma si rapporta l'avvio dell'indirizzo musicale alla successiva costituzione degli organici nel liceo musicale di Barletta.

La proposta per il liceo sportivo E' ACCOLTA in quanto nel territorio sono presenti numerose associazioni sportive e l'Istituto è dotato di strutture idonee.

La Provincia, si impegna, come richiesto nelle linee di indirizzo ultime, a sostenere le spese necessarie per l'attivazione dei su indicati nuovi percorsi di studio.



L'Istituto di istruzione secondaria superiore I.I.S.S. Cosmai Bisceglie: (professionale settori: servizi; industria ed artigianato – indirizzi: commerciali e socio sanitari; manutenzione ed assistenza tecnica) ha proposto con nota del 11.11.11 prot. n. 4195 l'attivazione di due articolazioni: odontotecnico ed ottico (per la sede di via Villa Frisari) e l'attivazione di un nuovo istituto tecnico, settore tecnologico – indirizzo: chimica, materiali e biotecnologie – articolazioni: biotecnologie ambientali; biotecnologie sanitarie (per la sede di via Gandhi).

Entrambe le proposte SONO ACCOLTE dal momento che in entrambi i casi si amplia ed arricchisce la filiera formativa e, quanto richiesto si collega agli indirizzi già presenti.

Con la stessa nota l'istituto ha chiesto altresì l'attivazione del liceo artistico: scenografia.

Anche quest'ultima proposta E' ACCOLTA nascendo in una Città che dispone di 2 teatri, 2 Auditorium, 2 Cinema ed un Anfiteatro all'aperto!

La Provincia, inoltre, si impegna al sostenimento delle spese necessarie alla realizzazione di questo nuovo percorso di studi.

Si ritiene che per il prossimo anno l'eventuale attivazione di nuovi indirizzi consenta di incrementare le iscrizioni e di superare la soglia minima dei 400, tenuto conto dell'alto tasso di alunni pendolari biscegliesi, che troverebbero nella città una più ampia offerta formativa;

Il Liceo classico A. Casardi Barletta: (licei: classico, delle scienze umane e musicale) con nota del 29.10.11 prot n. 4879 ha informato questa Provincia di voler attivare per l'A.S. 2012-13 il liceo musicale, autorizzato precedentemente dalla Regione Puglia.

La proposta E' ACCOLTA;

Istituto di istruzione secondaria superiore I.I.S.S. L. Einaudi Canosa di Puglia: (tecnico settore: economico - indirizzo: amministrazione, finanza e marketing – articolazione: relazioni internazionali per il marketing; tecnico settore: tecnologico – indirizzo: chimica, materiali e biotecnologie - articolazione: biotecnologie ambientali; professionale alberghiero settore: servizi – indirizzo: per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera – articolazioni: enogastronomia, servizi di sala e di vendita, accoglienza turistico) ha

proposto l'attivazione per il settore tecnologico dell'indirizzo informatica e telecomunicazioni e due corsi serali: alberghiero e sirio indirizzo informatico.

Le proposte SONO ACCOLTE assicurando l'ampliamento dell'offerta formativa locale.

Anche la proposta del serale E' ACCOLTA, rispondendo in tal senso ad un'esigenza del territorio;

Liceo scientifico Fermi Canosa di Puglia: (licei: scientifico opzione scienze applicate, scienze umane e linguistico), con nota del 14.11.11 prot. n. 4984, ha chiesto di attivare per la sede di Canosa il Liceo Classico.

La proposta E' ACCOLTA sia nel rispetto delle sensibilità di una Città che custodisce un immenso patrimonio archeologico, sia per l'alto tasso di pendolari canosini, che prediligono indirizzi umanistici e classici. Si fa presente al riguardo che la sede coordinata del Liceo Fermi di Spinazzola, a seguito di deliberazione comunale, come precedentemente riportato, potrebbe risultare inglobata nel Polo scolastico verticale autonomo;

L'Istituto di istruzione secondaria superiore I.I.S.S. Dell'Aquila San Ferdinando: (tecnico settore tecnologico - sistema moda; professionale servizi – commerciale, professionale servizi – agricoltura e sviluppo rurale) con nota del 10.11.11 prot. n. 3608 ha proposto il passaggio dell'attuale servizi commerciale al tecnico settore economico indirizzo turismo.

La proposta NON E' ACCOLTA, in quanto si ritiene che il bacino di utenza presente nel territorio non abbia vocazione turistica.

L'Istituto di istruzione secondaria superiore I.I.S.S. G. Bovio Trani: (professionale servizi – commerciali e moda audiovisivo – industria e artigianato – produzioni industriali e artigianali) ha proposto con nota del 2698 del 27.09.11 l'indirizzo enogastronomico e l'ospitalità alberghiera, allegando tra l'altro una lettera di intenti da parte dei Padri Barnabiti di mettere a disposizione della scuola dei locali idonei ad ospitare l'alberghiero, per i quali, però, è richiesto all'Ente Provincia la corresponsione di un canone.

La proposta E' ACCOLTA sia per la vocazione turistica riconosciuta dallo Statuto provinciale alla città di Trani, sia per il decongestionamento che si avrebbe nell'Alberghiero di Molfetta, attualmente frequentato da circa 700 alunni residenti nella VI Provincia.

Contestualmente questo Ente assume l'impegno per l'acquisto di attrezzature, che come risulta da preventivi presentati dall'IISS ammontano a circa € 583.000,00 da realizzarsi nell'arco di un triennio.

Si ritiene, anche in tal caso, che l'eventuale attivazione del nuovo percorso di studi, consenta all'Istituto di poter superare la soglia per conservare l'autonomia.

L'Istituto tecnico commerciale A. Moro Trani: (tecnico – economico – amministrazione, finanza e marketing) ha proposto con note del 18.11.11 prot. n. 5091 e del 29.10.11 prot. n. 4830 l'attivazione del Liceo Sportivo, per il settore economico l'indirizzo Turismo ed il corso serale sirio con indirizzo informatico gestionale programmatori.

La proposta per il liceo sportivo NON E' ACCOLTA, diversamente sia per il nuovo indirizzo turistico che per il corso serale le proposte SONO ACCOLTE.

Con la stessa nota del 18.11.11 l'Istituto chiede di attivare altresì un percorso di studi professionale ovvero servizi - commerciali e servizi – per enogastronomia e l'ospitalità alberghiera.

Entrambe le proposte NON SONO ACCOLTE, in quanto si ritiene, come da programmazione, di dover attivare l'alberghiero presso l'IISS Bovio;

Il Liceo scientifico V. Vecchi Trani: (liceo scientifico opzione scienze applicate) ha proposto con nota del 21.11.11 prot. n. 5293 l'attivazione di un Liceo Sportivo.

La proposta NON E' ACCOLTA in quanto si preferisce in Trani sostenere con questo indirizzo altra scuola che corre il rischio di scendere sotto la soglia dei 600 alunni;

Il Liceo classico De Sanctis Trani: (licei: classici e delle scienze umane opzione economico – sociale) ha proposto con nota del 11.11.11 prot. n. 5320 l'attivazione di un Liceo Linguistico de un Liceo Sportivo, sempre con l'obiettivo di rispondere alle richieste del territorio e considerando che l'Istituto è in possesso di strutture idonee quali palestre, laboratori per ospitare i nuovi percorsi di studi.

Entrambe le proposte SONO ACCOLTE.

La Provincia, si impegna, come richiesto nelle linee di indirizzo ultime, a sostenere le spese necessarie per l'attivazione dei su indicati nuovi percorsi di studio.

L'Istituto di istruzione secondaria superiore I.I.S.S. S. Staffa Trinitapoli: (licei: classico, scienze umane opzione economico – sociale; professionale servizi – socio sanitari - odontotecnico; liceo artistico - audiovisivo multimediale) ha proposto con nota del 07.11.11 prot. n. 5477 l'attivazione dell'indirizzo socio-sanitario, dal momento che presso l'Istituto è già presente l'articolazione odontotecnico.

La proposta E' ACCOLTA, in quanto nella zona del basso tavoliere non è presente tale percorso di studi.

Ritenuto che, in conformità alle prescrizioni regionali contenute nell'Atto d'Indirizzo richiamato in premessa, le proposte pervenute dagli Istituti contenenti le suddette richieste possono solo in alcuni casi trovare accoglimento, così come opportunamente motivato nella proposta di Piano e dettagliato sopra;

Preso atto che sulla base delle suesposte considerazioni il Servizio competente ha elaborato un'ipotesi di "Piano provinciale di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche secondaria di secondo grado" per 1' A.S.2012/13 che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale **(all. A)** contenente tutte le proposte pervenute dalle Istituzioni Scolastiche di Secondo Grado;

Dato atto che le istanze e deliberazioni dei Comuni relative agli ordini d'istruzione di propria competenza (primarie e secondarie di I grado) sono state inserite nel separato elenco che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale **(all. B)**, secondo quanto previsto dall'art.20, 1° comma, lett. a) del TUEL n. 267/2000;

Preso atto che la proposta di piano, in data 23.11.2011, è stata portata all'attenzione dei Sindacati della Scuola e le Associazioni dei Dirigenti Scolastici come previsto dalla circolare regionale;

Esaminata l'ipotesi di "Piano" inerente gli istituti secondari superiori allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale **(all. A)**;

Richiamata la legge n. 23/96;

Richiamata la legge n. 267/00;

Richiamata la legge regionale n. 24/00;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del Settore, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs.vo 267/2000;

Dato atto che l'attuazione del presente provvedimento relativamente all'attivazione dei nuovi indirizzi e acquisto di attrezzature scolastiche potrà trovare piena attuazione solo dopo il reperimento delle risorse necessarie sui futuri bilanci.

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa:

- di prendere atto dell'Atto di indirizzo" relativo alla programmazione della rete scolastica A.S. 2012/2013, approvato dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 2410 del 02.11.11;
- di prendere atto delle istanze e deliberazioni pervenute dai Comuni della Provincia, di cui al separato elenco generale che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale **(all. B)**;
- di adottare, per l'A.S. 2012/2013, la proposta di "Piano provinciale di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado" illustrata nell'allegato elenco **(all.A)**, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
- di inviare copia del presente atto al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia ed alla Regione Puglia - Settore Diritto allo studio - che adotterà il connesso Piano Regionale;
- di dare atto che l'attuazione del presente provvedimento, relativamente all'attivazione dei nuovi indirizzi ed acquisto di attrezzature scolastiche potrà trovare piena attuazione solo dopo il reperimento delle risorse necessarie nei futuri bilanci.

Con successiva e separata votazione, resa all'unanimità, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n.267/00.